

La questione della responsabilità civile della pubblica amministrazione è da sempre una delle più complesse e controverse. Anzitutto, perché essa richiede di coniugare il diritto civile con il diritto amministrativo, di operare l'interazione di due settori dell'ordinamento che non sempre comunicano fluidamente tra loro, seguendo regole e principi che, a volte, sembrano porsi in posizione di alterità.

L'interdisciplinarietà rileva anche sotto il profilo della dualità delle posizioni giuridiche, che attinge pure la tutela risarcitoria. La responsabilità implica il confronto tra le situazioni sostanziali, di diritto ed interesse, dalla cui consistenza derivano non solo le modalità della tutela offerta dall'ordinamento, ma anche la scelta del plesso giurisdizionale.

Non meno importante è il profilo della funzione, compensativa o preventiva, da attribuire alla responsabilità della pubblica amministrazione e che risente del dibattito teorico ancora vivo nella dottrina civilistica. L'idea tradizionale – che affida alla responsabilità civile finalità di natura prevalentemente compensative, consentendo il risarcimento di rimediare ad una perdita economica o ad una lesione del patrimonio – fronteggia una diversa prospettiva, propugnata dalla scuola economica, nella quale la previsione di determinati standards di legalità si prefigge di realizzare una prevenzione del danno efficiente e munita di un adeguato grado di deterrenza e, così, una proficua allocazione delle risorse.

Prospettiva, quest'ultima, che appare utilmente invocabile proprio per la responsabilità civile della pubblica amministrazione, che coinvolge il corretto impiego delle risorse pubbliche. La risalente complessità della questione è accentuata da recenti interventi legislativi, che vedono l'impiego di clausole generali – tipicamente, la buona fede – come regole dell'agire anche pubblicistico e come parametri di valutazione della liceità non solo dei comportamenti materiali, ma altresì dell'attività autoritativa. L'inevitabile grado di indeterminazione che contrassegna l'applicazione di tali clausole comporta un ampio margine interpretativo, che può pregiudicare l'efficacia dell'attività amministrativa e, specialmente, la sua tempestività.

Al dibattito su questi temi intende contribuire l'Avvocatura dello Stato di Catanzaro con l'organizzazione del terzo convegno annuale di studi, quale proficua occasione di confronto tra avvocati dello Stato e del libero foro, accademici e magistrati, senza che manchi la voce di chi è chiamato a svolgere attività di amministrazione attiva.

CON IL PATROCINIO DI

BANCA MONTEPAONE
GRUPPO BCC ICCREA

Fondazione
BANCA MONTEPAONE



UNINDUSTRIA CALABRIA

Convegno accreditato dal Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro
con 5 crediti formativi.

Si prega di confermare la presenza entro il 27/05/2024

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Dott.ssa Rosanna Galentino
p.e.o.: rosanna.galentino@avvocaturastato.it
tel.: 0961/773154 - cell.: 334-9243817



Avvocatura distrettuale dello Stato
Catanzaro

con la partecipazione di



Prefettura
di
Catanzaro



Corte di Appello
di
Catanzaro



Tribunale amministrativo
regionale
per la Calabria



Corte dei Conti
Sezione giurisdizionale Calabria
Procura regionale



CONVEGNO ANNUALE DI STUDI

La responsabilità civile
della pubblica amministrazione
Problemi antichi, nuove prospettive



Mercoledì 5 giugno 2024, ore 15,00

Prefettura di Catanzaro

Sala del Tricolore

SALUTI ISTITUZIONALI

Concettina Epifanio

Presidente Corte di Appello Catanzaro

Giancarlo Pennetti

*Presidente Tribunale amministrativo regionale
per la Calabria*

Luigi Cirillo

*Presidente Sezione giurisdizionale per la Calabria
Corte dei Conti*

Vincenzo Agosto

Presidente Consiglio distrettuale Ordine Avvocati

Aldo Ferrara

Presidente Unindustria Calabria

Giovanni Caridi

*Presidente Banca Montepaone e
Fondazione Banca Montepaone*

INTRODUCE

Ennio Antonio Apicella

Avvocato distrettuale dello Stato, Catanzaro

RELAZIONI

Francesca Attinà

Avvocato del foro di Catanzaro

**La responsabilità da ritardo
nelle determinazioni amministrative**

Paolo Gentili

Avvocato dello Stato, Roma

**La lesione degli interessi legittimi e il diritto
europeo**

Antonella Iunti

*Direttore Generale Ufficio scolastico regionale
per la Calabria*

Responsabilità ed attività amministrativa

Vincenzo Lopilato

Consigliere di Stato

**Modelli di responsabilità della pubblica
amministrazione**

Vito Tenore

Presidente di Sezione della Corte dei Conti

**Il fatto materiale del dipendente:
responsabilità oggettiva dell'amministrazione?**

Francesco Vignoli

Avvocato dello Stato, Milano

**Responsabilità senza rimprovero:
elemento soggettivo ed errore scusabile**

PRESIEDE E MODERA

Orazio Abbamonte

*Ordinario di Storia del diritto
e della giustizia in Europa*

Università degli Studi della Campania

“Luigi Vanvitelli”

CONCLUDE

Bernardo Giorgio Mattarella

Ordinario di Diritto amministrativo

Direttore Corso di Laurea in Giurisprudenza

L.U.I.S.S. Roma

